

ACQUEDOTTO *MONFERRATO - SOCIETA' PER AZIONI

estratto il 26/02/2020 alle ore 08:53:24

Documento Richiesto**Documenti ed Informazioni relative al Bilancio di esercizio al 31/12/2017**

Denominazione: ACQUEDOTTO *MONFERRATO - SOCIETA' PER AZIONI

Indirizzo: CSO UNDICI FEBBRAIO 22 10152 TORINO TO

CCIAA: TO

N.REA: 108566

ACQUEDOTTO *MONFERRATO - SOCIETA' PER AZIONI

estratto il 26/02/2020 alle ore 08:53:24

Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	ACQUEDOTTO *MONFERRATO - SOCIETA' PER AZIONI
Indirizzo Sede	CSO UNDICI FEBBRAIO 22 10152 TORINO TO
Codice Fiscale	00910890011
CCIAA/NREA	TO/108566
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Attività Economica Ateco 2007	E 36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Data di costituzione dell'Impresa	14/06/1930
L'impresa appartiene al gruppo*	ACQUE POTABILI - IREN
Quotazione in borsa	No
Numero di uffici e sedi secondarie	0

AVVERTENZA: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/12/2017 depositato il: 18/05/2018
Durata operativa del bilancio	12 mesi
Tipo di bilancio	BILANCIO DI ESERCIZIO
Comparto	Industriali,Commerciali,Servizi IAS/IFRS in IVCEE
Numero pagine bilancio depositato	88

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

Principali voci di bilancio	31/12/2015 (0)	31/12/2016	31/12/2017
Attivo netto	11.921.000	11.980.000	11.728.000
Capitale sociale	600.000	600.000	600.000
Fatturato	0	0	0
Costo del personale	0	0	0
Utile/Perdita	-38.000	-42.000	-45.000
- +A riserve/-Distr. riserve	-	-	-
- Altre distribuzioni	-	-	-
- Ammortamenti anticipati	-	-	-
- Dividendi	-	-	-

Principali indicatori di bilancio	31/12/2015 (0)	31/12/2016	31/12/2017
ROE	-1,4	-1,6	-1,8
ROA	-0,3	-0,4	-0,4
MOL/Ricavi	ND	ND	ND
ROI Cerved	-0,6	-0,5	-0,6
ROS	ND	ND	ND

Nota

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori FATTURATO, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, ROI CERVED e ROS della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

Segnalazione Argomenti di Approfondimento
ARGOMENTI
**RIF. PAGINE
BILANCIO 31/12/2017**

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su elementi di crisi o difficoltà per l'azienda

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su modifiche nei criteri di valutazione delle poste di bilancio

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su rinegoziazioni delle esposizioni debitorie dell'azienda

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su riduzione del personale, esodi, mobilità, prepensionamenti, ecc.

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su ricorso ad altri ammortizzatori sociali per il personale

Contenziosi in essere, potenziali o conclusi

40, 41, 43, 60, 61, 76

Segnalazioni, rilievi e richiami di informativa del Collegio Sindacale e/o dei Revisori

82, 87

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su procedure e liquidazioni relative ad imprese connesse con l'azienda

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2017**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E
FINANZIARIA

ATTIVITA'	Nota	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
		euro	euro
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali:			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà		-	-
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	757.929	737.855
- Beni in locazione finanziaria		-	-
Attività immateriali:			
- Avviamento		-	-
- Altre attività immateriali		-	-
- di cui impianti e macchinari in regime di concessione		-	-
Altre attività non correnti:			
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		-	-
- Crediti vari e altre attività non correnti	2	9.910.471	9.910.471
Attività per imposte anticipate		-	-
Totale attività non correnti		10.668.400	10.648.335
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	3	274.026	165.963
Crediti vari e altre attività correnti	4	1.038.623	914.407
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		-	-
Sub-totale attività correnti		1.312.649	1.080.370
Attività non correnti destinate ad essere cedute:		-	-
Totale attività correnti		1.312.649	1.080.370
TOTALE ATTIVITA'		11.981.049	11.728.705

PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
		euro	euro
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale		600.000	600.000
- Riserve e risultati portati a nuovo		2.043.464	2.000.555
- Risultato netto dell'esercizio		(42.909)	(44.765)
Totale patrimonio netto	5	2.600.555	2.555.790
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondo imposte differite	6	197.475	84.877
Fondi per rischi ed oneri futuri		-	-
Debiti vari e altre passività non correnti	7	199.949	199.949
Totale passività non correnti		397.424	284.826
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	8	8.389.155	8.508.352
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	9	527.464	340.782
Debiti vari e altre passività	10	64.365	38.869
Debiti per imposte correnti	11	2.087	2.087
Sub-totale passività correnti		8.983.070	8.888.090
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria			
- di natura non finanziaria			
Totale passività correnti		8.983.070	8.888.090
TOTALE PASSIVITA'		9.380.494	9.172.916
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		11.981.049	11.728.706

CONTO ECONOMICO

	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
		euro	euro
Ricavi			
- vendita di beni		0	0
- per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del SII in concessione		0	0
Altri ricavi e proventi	12	89.142	89.269
Totale ricavi e proventi		89.142	89.269
Acquisti di materiali e servizi esterni	13	(111.332)	(113.961)
Costi per lavori interni capitalizzati		0	0
Totale costi operativi		(111.332)	(113.961)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(22.190)	(24.692)
Ammortamenti	14	(20.064)	(20.064)
Svalutazioni di valore di attività correnti e accantonamenti	15	(655)	0
Svalutazioni di valore di attività non correnti e accantonamenti		0	0
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti			
RISULTATO OPERATIVO		(42.909)	(44.757)
Altri proventi finanziari		0	0
Altri oneri finanziari		0	(9)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO		(42.909)	(44.765)
Imposte sul reddito dell'esercizio differite		0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti		0	0
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE		(42.909)	(44.765)
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate			
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO		(42.909)	(44.765)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Utile (perdita) del periodo (A)	(42.909)	(44.765)
a) Variazioni nella riserva di rivalutazione	0	0
b) Utile e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità al paragrafo 93A dello IAS 19 Benefici ai dipendenti	0	0
c) Utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera	0	0
d) Utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
e) la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	0	0
Effetto fiscale relativo agli Altri utili (perdite)	0	0
Totale Altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	0	0
Totale Utile (perdita) complessiva) (A)+(B)	(42.909)	(44.765)

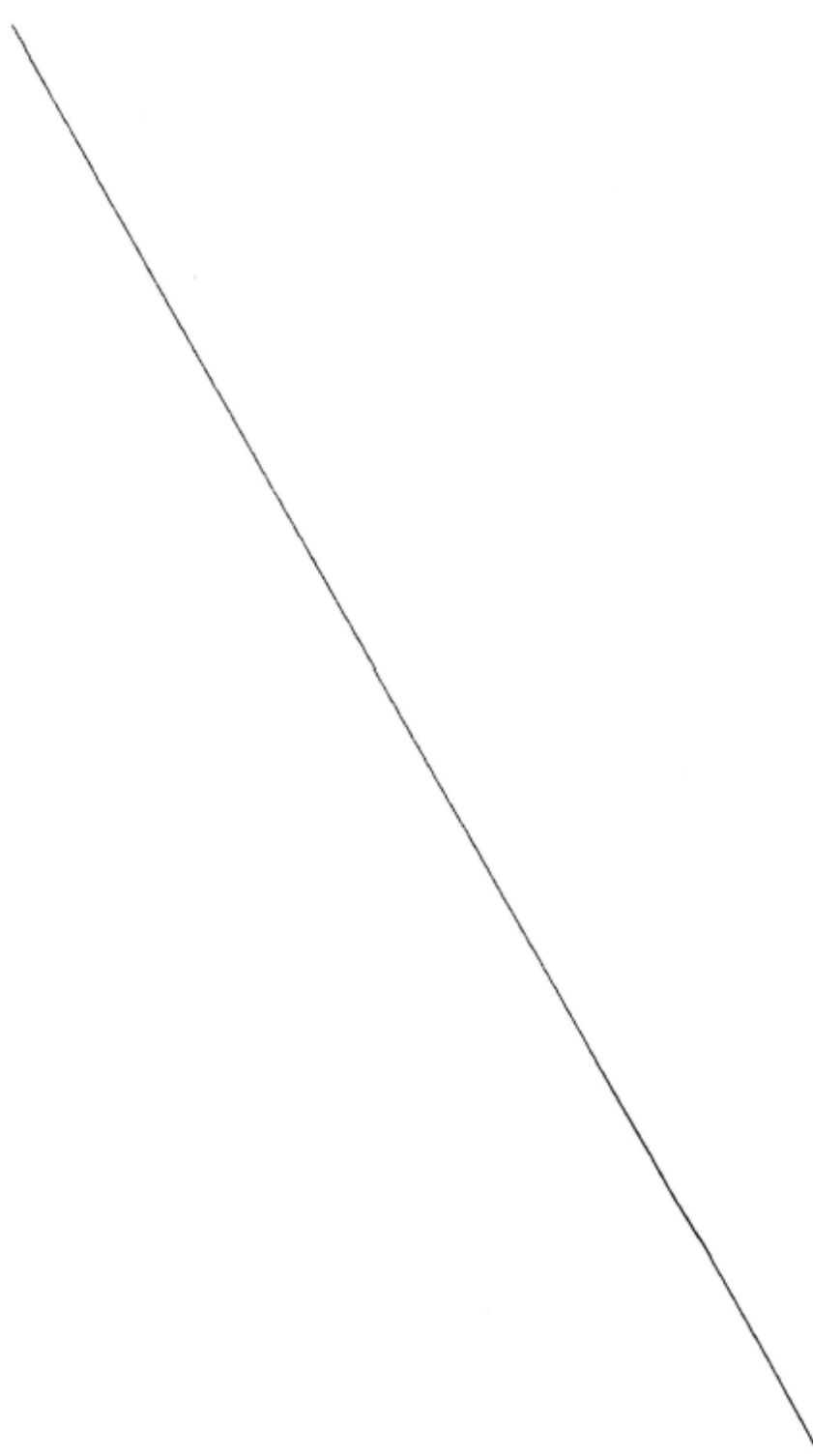
RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	(43)	(45)
Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato		
<i>(assorbito) dall'attività operativa:</i>		
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	20	20
Svalutazioni/ripresisti di attività correnti, partecipazioni incluse	1	0
Svalutazioni/ripresisti di attività non correnti	0	0
Svalutazioni/ripresisti di attività non correnti destinate alla vendita	0	0
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	0	(113)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	0	0
Quote dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto	0	0
Accantonamento al fondo TFR		
Utilizzo del fondo TFR		
altre variazioni del fondo TFR		
Variazione Fondo Rischi e oneri	0	0
Variazione rimanenze di magazzino	0	0
Variazione dei crediti commerciali e crediti vari correnti	(80)	232
Variazione dei debiti commerciali e debiti vari correnti	24	(212)
Variazione netta di altre attività e passività	(1)	0
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(79) a	(117) a
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali e immateriali	0	0
Disinvestimenti netti	0	0
altre variazioni attività materiali/immateriali		
Variazione dei titoli diversi dalle partecipazioni	0	0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie (esclusi i rimborsi attivi di natura finanziaria)	0	0
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e collegate	0	0
Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Variazione netta delle attività finanziarie passadute per la negoziazione	0	0
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate al netto delle disponibilità cedute	0	0
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	0	0
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	0 b	0 b
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	79	117
Accensione dei debiti finanziari a medio-lungo termine	0	0

Rimborsi dei debiti finanziari a medio-lungo termine	0	0
Acquisto/ vendita di azioni proprie	0	0
Corrispettivo incassato per l'esercizio di stock option	0	0
Aument/rimborso di capitale	0	0
Altre variazioni del Patrimonio Netto		
Dividendi corrisposti a terzi	0	0
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	79 c	117 c
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(0) d	0 d
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO/PERIODO	0 e	0 e
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità	0 f	0 f
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO/PERIODO	(0) g=d+e+f	0 g=d+e+f
	- 0	0 (0)
DISPONIBILITA' LIQUIDE, TITOLI E CREDITI FINANZIARI	0	-
DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI	<u>(8.389)</u>	<u>(8.506)</u>
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	<u>(8.389)</u>	<u>(8.506)</u>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo 31 dicembre 2012	600	2.101	126	2.827
Destinazione utile/perdita	-	126	(126)	-
Risultato del conto economico complessivo	-	-	(104)	(104)
Saldo 31 dicembre 2013	600	2.227	(104)	2.723
Destinazione utile/perdita	-	(104)	104	-
Risultato del conto economico complessivo	-	-	(42)	(42)
Saldo 31 dicembre 2014	600	2.123	(42)	2.681
Destinazione utile/perdita	-	(42)	42	-
Risultato del conto economico complessivo	-	-	(38)	(38)
Saldo 31 dicembre 2015	600	2.081	(38)	2.643
Destinazione utile/perdita	-	(38)	38	-
Risultato del conto economico complessivo	-	-	(43)	(43)
Saldo 31 dicembre 2016	600	2.043	(43)	2.600
Destinazione utile/perdita	-	(43)	43	-
Risultato del conto economico complessivo	-	-	(45)	(44)
Saldo 31 dicembre 2017	600	2.000	(45)	2.555



**NOTE DI COMMENTO
AL BILANCIO**

Note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

PREMESSA

La società ha redatto il bilancio per l'esercizio 2017 applicando i principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e recepiti dalla Comunità Europea con il regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 a cui ha fatto seguito, in Italia, il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005. La prima applicazione dei nuovi principi contabili è avvenuta con la redazione del bilancio al 31/12/2006.

La Società Acquedotto Monferrato S.p.A. ha per oggetto principale la derivazione, la produzione ed il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale nonché l'assunzione, lo studio, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento.

Il bilancio è presentato in euro che è anche la moneta corrente in cui la società opera.

La società presenta il conto economico complessivo per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto a quella per funzione, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria nella forma "corrente - non corrente" e il rendiconto finanziario utilizzando il metodo indiretto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari di proprietà e investimenti immobiliari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. L'imputazione a conto economico dei valori capitalizzati avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; sui beni gratuitamente devolvibili, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa. I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati a vita utile anni: 60	1,67%
Impianti e macchinari	4% - 12%
Attrezzatura industriali e commerciali	10% - 25%

I terreni, avendo una vita utile illimitata, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli immobili e i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari di proprietà) sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti (calcolati con aliquote omogenee a quelle descritte al paragrafo precedente) e perdite per riduzioni di valore accumulati.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore delle attività materiali la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, ed il valore d'uso.

Altre attività immateriali – Immobili, impianti e macchinari in regime di concessione

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, come previsto dall'applicazione dell'IFRIC 12 a partire dal 1° gennaio 2010 e continua ad essere effettuato considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.

Strumenti finanziari

Crediti e finanziamenti

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato al netto della svalutazione per tenere conto della loro inesigibilità. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati, valutati al costo ammortizzato utilizzando come tasso d'interesse quello originario al momento dell'origine del credito.

Il credito iscritto nei confronti del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato non è stato attualizzato, poiché la società ha richiesto nell'ambito del contenzioso illustrato nella relazione sulla gestione, oltre agli interessi anche la rivalutazione dello stesso.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti.

Perdita di valore di attività finanziarie

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, nonché altre passività finanziarie e i debiti commerciali. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza. I depositi cauzionali ricevuti da clienti sono iscritti tra le passività non correnti perché si prevede che il rimborso avvenga oltre i 12 mesi; non sono stati attualizzati perché rimborsabili su richiesta del cliente.

Fondi per rischi e oneri futuri

La società rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I cosiddetti contributi di allacciamento, contributi ricevuti dai clienti come diritto di accesso al servizio di distribuzione acqua e considerati non direttamente connessi ai costi delle opere tecniche realizzate per avviare la fornitura del servizio idropotabile, sono accreditati, all'atto dell'incasso, al conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi".

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente alla riserva di patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi. Le imposte differite/anticipate sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio, ad eccezione delle imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta del patrimonio netto, in quanto a tutt'oggi non se ne prevede la distribuzione. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e i crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperati. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

A decorrere dall'esercizio 2004, la Società congiuntamente con la Controllante Acque Potabili S.p.A. ha aderito al regime fiscale del Consolidato nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Controllante Acque Potabili S.p.A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del Consolidato nazionale", secondo il quale le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla Controllante Acque Potabili S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio di imposta realizzato dalla Controllante Acque Potabili S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del consolidato nazionale, di rilevare imposte differite attive.

Attività destinate alla vendita

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Le attività destinate alla vendita (o gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, i ricavi di vendita, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico complessivo.

Tali processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore viene effettuata la valutazione (impairment test) e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

Informativa di settore/stagionalità

La società opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato e non esistono fenomeni particolarmente significativi connessi alla stagionalità/ciclicità dell'attività della società.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nel seguito sono indicati i nuovi principi e/o le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

Nel corso dell'esercizio precedente non sono entrati in vigore nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto sul bilancio della Società.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e misurazione

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo, se l'obiettivo del modello di gestione è quello di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali, oppure quello di venderla. È prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulta possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione, al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati.

Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle perdite attese sulle attività finanziarie.

Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è, quindi, più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati su tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- e) la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18 e lo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, oltre alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione degli Standard aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio.

In base al nuovo principio, l'impresa deve procedere all'analisi del contratto e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- a) identificazione del contratto;
- b) identificazione delle performance obligation presenti nel contratto;
- c) determinazione del prezzo della transazione;
- d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna performance obligation individuata;
- e) rilevazione dei ricavi nel momento del soddisfacimento della performance obligation.

Pertanto, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

L'IFRS 15 dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017.

In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("modified approach") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

IFRS 16 – Leasing

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato la versione definitiva del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, che sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC 27, e la cui adozione è stabilita a partire dal 1° gennaio 2019; è consentita l'applicazione anticipata alle imprese che applicano in via anticipata l'IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti.

In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. Infatti, l'IFRS 16 impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività derivanti da un contratto di leasing, da rilevare e classificare come diritti d'uso (quindi, tra le attività immateriali), a prescindere dalla natura del bene in locazione, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto; al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto, il locatario provvede all'iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi che dovranno essere pagati.

L'IFRS 16 chiarisce, inoltre, che un conduttore, nell'ambito del contratto di leasing, deve separare le componenti relative alla locazione (a cui risultano applicabili le previsioni dell'IFRS 16) da quelle relative ad altri servizi, cui devono essere invece applicabili le relative previsioni degli altri IFRS.

Possono essere esclusi dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività per il locatario, i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Per quanto riguarda il locatore, rimangono invece sostanzialmente applicabili i modelli contabili alternativi del leasing finanziario o del leasing operativo, a seconda delle caratteristiche del contratto, così come attualmente disciplinati dallo IAS 17. Conseguentemente, sarà necessario procedere alla rilevazione del credito finanziario (nel caso di leasing finanziario) o dell'attività materiale (nel caso di un leasing operativo).

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha emendato lo IAS 12 con il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses" che mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value.

In particolare l'emendamento definisce i seguenti aspetti:

e) le perdite non realizzate su strumenti di debito valutati contabilmente al fair value, ma che ai fini fiscali risultano valutati al costo, originano una differenza temporanea deducibile

indipendentemente dal fatto che il titolare dello strumento preveda di recuperare il valore contabile dello strumento mediante la vendita o l'uso;

b) il valore contabile di un'attività non rappresenta un limite alla stima dei possibili benefici fiscali; c) la stima dei futuri benefici fiscali deve essere operata prescindendo dalle possibili detrazioni fiscali derivanti dal riversamento di differenze temporanee deducibili;

d) un'attività fiscale differita deve essere valutata in combinazione con le altre attività fiscali differite.

Tuttavia qualora la normativa fiscale di riferimento limiti l'utilizzo delle perdite fiscali a fronte di uno specifico utile fiscale, le differenze temporanee deducibili possono essere valutate in combinazione con le sole differenze temporanee della medesima tipologia.

Tale modifica, in vigore dal 1 gennaio 2017, non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7, con il fine di introdurre l'obbligo di fornire una informativa specifica che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni nelle passività derivanti dall'attività di finanziamento.

A tal fine, l'entità è tenuta ad indicare le seguenti variazioni di passività derivanti da attività di finanziamento:

- a) variazioni derivanti da flussi di cassa aventi natura finanziaria;
- b) variazioni derivanti dall'acquisizione o dalla perdita del controllo di una società controllata o di un business;
- c) l'effetto della variazione dei tassi di cambio valutari;
- d) variazioni di fair value;
- e) altre variazioni.

Tale modifica, in vigore dal 1 gennaio 2017, non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 al fine di chiarire le modalità di contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni e regolati per cassa legati a indicatori di performance, la classificazione di pagamenti basati su azioni che scontano eventuali ritenute fiscali e le modalità di contabilizzazione nel caso di passaggio da

pagamenti basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli e pagamenti basati su azioni e regolati per cassa.

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

In particolare, con riferimento all'IFRS 15, la Società sta completando le attività di verifica circa l'applicabilità del nuovo principio alle diverse fattispecie di contratti in essere, nonché allo studio dei possibili riflessi gestionali e contabili.

Con riferimento alle fattispecie maggiormente significative di tipologie di ricavi che risultano contabilizzati nel conto economico, ad esito degli approfondimenti condotti si ritiene che non ricada nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 il contratto di concessione di cui è titolare la Società, per il quale, pertanto, non subiranno modifiche le attuali modalità di rappresentazione, precedentemente illustrate nella presente nota, anche con riferimento ai ricavi da vendita acqua ed ai ricavi per servizi di costruzione; inoltre, per gli ulteriori principali contratti con clienti di cui è titolare la Società, non emergono impatti dalla misurazione e rappresentazione degli stessi sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 15. Pertanto, non sono stati rilevati impatti sul bilancio di Acque Potabili S.p.A. che possano derivare dall'adozione dell'IFRS 15.

Anche con riferimento al nuovo principio contabile IFRS 9, la Società sta sostanzialmente completando le attività di analisi circa i possibili impatti derivanti dall'applicazione dello stesso. In ogni caso, tenuto conto delle principali tipologie e caratteristiche delle attività finanziarie detenute da Acque Potabili S.p.A. e potenzialmente interessate (rappresentate dai crediti commerciali verso i clienti e dalle attività finanziarie connesse ai diritti concessori correnti), non sono stati identificati impatti significativi sul bilancio di Acque Potabili S.p.A. che possano derivare dall'adozione dell'IFRS 9.

Con riferimento, infine, al nuovo principio contabile IFRS 16, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2019, la Società ha avviato le attività di analisi circa i possibili impatti derivanti dall'applicazione dello stesso.

A tale riguardo, tenuto conto della circostanza che alla data attuale non sussistono contratti di locazione di importo significativo nei quali la Società è locataria, non si prevedono impatti rilevanti sul bilancio della Società.

Assunzioni significative nella determinazione del controllo in accordo con l'IFRS 12

L'IFRS 10 fornisce la definizione di controllo: una società controlla una partecipata quando è esposta, o ha diritto, ai suoi rendimenti per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione e ha altresì la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata nell'esercizio del potere che ha sulla stessa.

In riferimento a tale principio si segnala che la controllante Acque Potabili S.p.A. consolida integralmente la società Acquedotto Monferrato S.p.A., detenendone la maggioranza assoluta del capitale.

Per tutti i principi ed interpretazioni applicabili a partire dall'esercizio 2018 o successivi, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione sui prossimi bilanci.

Si rileva, infine, che le nuove regole introdotte dal D.Lgs. 139/2015 non hanno avuto alcun impatto sulla redazione del presente Bilancio.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DI CREDITO: OBIETTIVI E CRITERI

I rischi principali generati dalla Società, in relazione ai quali il Consiglio di Amministrazione esamina e concorda le politiche per la loro gestione, sono quelli riportati nella Relazione sulla gestione, alla quale si fa rimando.

In calce alla presente nota illustrativa è rappresentato l'elenco delle parti correlate secondo quanto previsto dallo IAS 24, nonché secondo le istruzioni fornite dalla CONSOB con Nota prot. n. 6064293 del 28.07.2006 e successive modificazioni e integrazioni, e delle imprese consolidate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Note alla situazione contabile

Attività non correnti	Migliaia di euro	10.648
------------------------------	------------------	--------

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le eventuali precedenti rivalutazioni e/o svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si rileva che in data 20 gennaio 2011 Acquedotto Monferrato S.p.A. – quale gestore uscente – ha consegnato al Comune di Casalborgone gli impianti di acquedotto e le relative pertinenze e con Accordo in data 29 maggio 2012 il rapporto concessorio relativo al servizio idrico nel Comune di San Sebastiano Po è stato ceduto in via anticipata con riconsegna dell'impianto all'Amministrazione Comunale che lo ha affidato in gestione alla Smat S.p.A., gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO 3 Torinese.

A seguito della definizione dei suddetti atti, l'attività straordinaria sugli impianti da parte dell'Acquedotto Monferrato S.p.A. si è arrestata e nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati rilevati investimenti.

Attività materiali	Migliaia di euro	738
---------------------------	------------------	-----

1. Immobili, impianti e macchinari, e Investimenti immobiliari di proprietà

Diminuiscono di 20 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 (758 mila euro) come evidenziato nella tabella seguente:

(In migliaia di euro)	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2016
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0
Opere devolvibili	0	0	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	16	0	0	0	0	16
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà	16	0	0	0	0	16
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0
Opere devolvibili	0	0	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	(16)	0	0	0	0	(16)
Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà	(16)	0	0	0	0	(16)
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0
Opere devolvibili	0	0	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà	0	0	0	0	0	0
Valore lordo investimenti immobiliari	1.821	0	0	0	0	1.821
Meno: Ammortamenti e svalutazioni	(1.063)	0	0	(20)	0	(1.043)
Valore netto investimenti immobiliari di proprietà	758	0	0	(20)	0	738
Totale attività materiali	758	0	0	(20)	0	738

Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio ammontano a 20 mila euro e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2017, secondo le modalità descritte nei "Criteri di valutazione".

La società detiene alcuni immobili e fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione. Tali immobili sono valutati al costo. Il valore di mercato di tali immobili e fabbricati è allineato a quello di bilancio.

I proventi iscritti nel 2017 sulle relative locazioni immobiliari sono stati pari a 89 mila euro (89 mila euro nel 2016).

Altre attività non correnti

Migliaia di euro 9.910

2. Crediti vari ed altre attività non correnti

Migliaia di euro 9.910

(in migliaia di euro)	31.12.16	Incrementi	Decrementi	Altre	
				variazioni	31.12.17
Crediti w/Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto di Monferrato	9.887	-	-	-	9.887
Depositi cauzionali	23	-	-	-	23
Totale crediti vari ed altre attività non correnti	9.910	-	-	-	9.910

I crediti vari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 9.910 mila euro, non subiscono variazioni rispetto al 31 dicembre 2016 (9.910 mila euro) e sono costituiti prevalentemente dal credito verso il Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto di Monferrato (9.887 mila euro) per il valore netto contabile dei cespiti consegnati allo stesso e dai depositi cauzionali (23 mila euro). In relazione al credito di 9.887 mila euro nei confronti del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che ripercorre le motivazioni della sua iscrizione ed alle note di commento che ne giustificano anche la non attualizzazione. Lo stesso presumibilmente non sarà inferiore al valore netto contabile.

Attività correnti

Migliaia di euro 1.080

3. Crediti commerciali

Migliaia di euro 166

Registrano un decremento, rispetto al 31 dicembre 2016, di 104 mila euro e sono così costituiti:

(in migliaia di euro)	31.12.16				31.12.16			
	entro		Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni	entro		Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
	12 mesi	Totale			12 mesi	Totale		
Crediti verso clienti	274	274	-	132	132	-	-	
Crediti verso controllanti	-	-	-	34	34	-	-	
Crediti verso correlate	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	274	274	-	166	166	-	-	

I crediti verso clienti, del valore complessivo di 132 mila euro, registrano una diminuzione di 142 mila euro rispetto al valore di bilancio al 31 dicembre 2016 per la chiusura delle residue morosità degli utenti di Casalborgone e San Sebastiano Po per le quali è stato utilizzato il Fondo Svalutazione crediti fino a capienza. I crediti ancora in essere si riferiscono alle fatturazioni verso il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.

I crediti verso controllanti pari a 34 mila euro, sono rappresentati dai crediti iscritti verso SMAT S.p.A. per la quota di fognatura e depurazione riconosciuta a quest'ultima in qualità di Ente gestore, sui crediti verso gli utenti morosi dei Comuni di Casalborgone e San Sebastiano Po, il cui incasso risulta ormai irrecuperabile. Per la quota di competenza dell'Acquedotto Monferrato, è stato utilizzato completamente il Fondo svalutazione crediti come riportato nella seguente tabella.

(In migliaia di euro)	31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti commerciali	49		(49)	-	-
Totale	49		(49)	-	-

I crediti di cui sopra contengono anche le tariffe di depurazione e fognatura fatturate per conto dei gestori di tali servizi.

4. Crediti vari ed altre attività correnti Migliaia di euro 914

Al 31 dicembre 2017 sono così composti:

(In migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
Crediti per Iva	25	14
Crediti verso Anm. Finanziaria per interessi ed altri rapporti	36	0
Crediti per imposte sul reddito	78	0
Totale crediti tributari	139	14
Enti concedenti	-	-
Altri	900	900
Totale crediti verso altri	900	900
Totale ratei e risconti attivi	-	-
Totale	1.039	914

Gli altri crediti sono rappresentati da partite verso il Consorzio dei Comuni del Monferrato per locazioni.

5. Patrimonio netto

Migliaia di euro 2.556

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

Voci del patrimonio netto	Consistenza iniziale	Variazioni dell'esercizio			Consistenza finale
		Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	
Capitale sociale	600	-	-	-	600
Riserve e risultati portati a nuovo:					
- Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-	-	-
- Riserva di rivalutazione	1.656	-	-	-	1.656
- Riserva legale	124	-	-	-	124
- Altre riserve:					
- - Riserve facoltative	1.573	-	-	-	1.573
- - Riserva per avanzo di fusione	-	-	-	-	-
- - Riserva da conferimento	-	-	-	-	-
- - Altre riserve	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) portati a nuovo	(1.310)	(43)	-	-	(1.353)
- Risultato netto dell'esercizio	(43)	43	-	(45)	(45)
- meno: Azioni proprie	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	2.600	-	-	(45)	2.555

Si precisa che non si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta.

Il **Capitale** della società al 31 dicembre 2017 di 600 mila euro, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 600.000 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna.

Fino al 31 dicembre 2017 la società non aveva in essere alcun piano di opzioni su azioni.

La **Riserva di rivalutazione**, pari a 1.656 mila euro, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2016 ed è costituita dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 900 mila euro, della Legge n. 576 del 2.12.1975 per 54 mila euro, della Legge 342/00 per 664 mila euro e del fondo adeguamento monetario per 38 mila euro.

Il valore della rivalutazione Legge 342/2000 è esposto al netto dell'imposta sostitutiva di 156 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 124 mila euro, non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2016. L'accantonamento è già superiore al 20% del capitale sociale.

La voce **altre riserve**, pari a 1.573 mila euro, è costituita dai contributi da enti concedenti totalmente disponibili già alla fine dell'esercizio 2004.

Le **perdite portate a nuovo** ammontano a 1.353 mila euro e aumentano di 43 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2016 (1.310 mila euro) per effetto della destinazione della perdita dell'esercizio precedente.

La perdita d'esercizio al 31 dicembre 2017 è pari a 45 mila euro.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

Voci del patrimonio netto	Consistenza finale	possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale sociale	600			
Riserva di rivalutazione	1.656	A,B,C	1.656	1.656
Riserva legale	124	B	124	124
Altre riserve:				
-Riserve facoltative	1.573	A,B,C	1.573	321
-Riserva per avanzo di fusione	-		-	-
-Riserva da conferimento	-		-	-
-Altre riserve	-		-	-
- Utili (perdite) portati a nuovo	(1.353)		-	-
-Risultato netto dell'esercizio meno: Azioni proprie	-		-	-
Totale	2.600		3.353	2.101

Legenda

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione soci

Il patrimonio comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve non sono state stanziate imposte differite perché non se ne prevede la distribuzione.

In relazione agli ammortamenti anticipati dedotti ai soli fini fiscali, risultano vincolate riserve, ai sensi dell'art. 109, comma 4 lettera b del D.P.R. n. 917/86 in vigore sino al 31 dicembre 2007, per un ammontare di 523 mila euro.

Passività non correnti **Migliaia di euro 284**

6. Fondi per Imposte, anche differite **Migliaia di euro 84**

Gli importi sono relativi alle imposte risultanti dalle differenze temporanee deducibili.

Al 31 dicembre 2017 il saldo delle imposte differite passive, diminuisce rispetto al 31 dicembre 2016 di 113 mila euro ed include il valore delle imposte differite passive al netto delle attività per imposte anticipate, ove compensabili, emerse in capo alla società.

Il saldo netto tra le Attività per imposte anticipate e il Fondo imposte differite passive è così composto:

(In migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
Fondo imposte per contenziosi fiscali	11	
Attività per imposte anticipate	(88)	(113)
Fondo imposte differite	274	197
Totale	197	84

Il dettaglio del fondo imposte differite attive e passive suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente:

(In migliaia di Euro)	31.12.2016		31.12.2017	
	Differenze	Imposte	Differenze	Imposte
Imposte sul reddito anticipate:				
- Accantonamento per crediti, rischi ed oneri	(314)	(88)	(314)	(88)
- Altre differenze temporanee	-	-	-	-
Totale imposte anticipate	(314)	(88)	(314)	(88)
Imposte sul reddito differite:				
- Ammortamenti anticipati ed eccedenti	758	236	758	236
- Plusvalenze patrimoniali	113	28	113	28
- Rettifiche IFRS per enucleazione terreni	27	10	27	10
Totale imposte differite	898	274	898	274
Totale	584	186	584	186

7. Debiti vari ed altre passività non correnti **Migliaia di euro 200**

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente (200 mila euro) e rappresenta principalmente i depositi cauzionali sulla fornitura acqua versati dagli utenti.

Passività correnti

Migliaia di euro 8.888

8. Debiti finanziari

Migliaia di euro 8.506

Al 31 dicembre 2017 sono così composti:

(In migliaia di euro)	31.12.16	31.12.17
Acque Potabili SpA	8.389	8.506

Si riferiscono a debiti v/Acque Potabili S.p.A. relativamente a rapporti di c/c (cash pooling) di natura operativa sui quali, a decorrere dal 2009, non maturano più interessi a favore della controllante Acque Potabili S.p.A. in base ad un accordo tra le Parti.

9. Debiti commerciali

Migliaia di euro 341

Decrementano di 186 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 (527 mila euro) e nel loro ammontare complessivo risultano così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.16	31.12.17
Fornitori	15	13
Acconti e anticipi	-	-
Debiti verso società controllanti	512	328
Debiti verso altre imprese del gruppo	-	-
Totale debiti commerciali correnti	527	341

I debiti verso imprese controllanti, pari a 328 mila euro, diminuiscono di 184 mila euro rispetto all'esercizio precedente (512 mila euro), e sono rappresentati dal debito di natura commerciale verso SMAT S.p.A. (174 mila euro), verso Acque Potabili S.p.A. (136 mila euro), verso IREN S.p.A. (18 mila euro).

10. Debiti vari ed altre passività

Migliaia di euro 39

(In migliaia di euro)	31.12.16	31.12.17
Verso Enti concedenti per partecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti	7	?
Verso compagnie di assicurazione	-	-
Verso consulenti e professionisti	22	22
Altri	35	10
Verso parti correlate	-	-
Totale altri debiti	64	39

I debiti vari e altre passività, pari a 39 mila euro, registrano un decremento di 25 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 (64 mila euro).

11. Debiti per imposte correnti	Migliaia di euro	
(In migliaia di euro)	31.12.16	31.12.17
Debiti per ritenute Irpef	2	2
Totale	2	2

Totale ricavi e proventi **Migliaia di euro** 89

12. Altri ricavi e proventi **Migliaia di euro** 89

Tale voce, invariata rispetto all'esercizio precedente, risulta così composta:

(In migliaia di euro)	31.12.16	31.12.17
Concorso spese allacciamento e canalizzazione	-	-
Proventi degli investimenti immobiliari	89	89
Rimborsi da utenti e da terzi	-	-
Proventi da rettifiche contabili	-	-
Altri	-	-
Totale	89	89

Totale costi operativi **Migliaia di euro** 114

13. Acquisti di materiali e servizi esterni **Migliaia di euro** 114

Aumentano di 2 mila euro rispetto all'esercizio 2016 e risultano così dettagliati:

(In migliaia di euro)	31.12.16	31.12.17
Costi per materie prime	-	-
Costi per servizi	63	60
Costi per godimento beni di terzi	1	-
Oneri diversi di gestione	47	54
Totale	111	114

Costi per servizi

(In migliaia di euro)	31.12.16	31.12.17
Spese esterne per costruzione impianti c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà	-	-
Consulenze e prestazioni tecniche, legali, fiscali e amministrative	6	23
Assicurazioni	-	-
Altre	57	37
Totale	63	60

Registrano un decremento rispetto all'anno precedente di 3 mila euro.

Gli emolumenti verso gli organi sociali ammontano a 15 mila euro per gli amministratori e a 22 mila euro per i sindaci. Non vi sono compensi ad amministratori e sindaci che rappresentino quote di partecipazione agli utili.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari a 54 mila euro, registrano un incremento di 7 mila euro rispetto al precedente esercizio (47 mila euro) e sono costituiti essenzialmente da tributi locali e diversi per 14 mila euro e controversie tributarie per 40 mila euro.

14. Ammortamenti Migliaia di euro 20

(In migliaia di euro)	31.12.16	31.12.17
Attività materiali	20	20
Attività immateriali	0	0
Totale	20	20

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nelle tabelle riportate alla voce "Immobilizzazioni materiali" del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

15. Svalutazioni di valore di attività correnti e accantonamenti Migliaia di euro 0

Rappresentano la svalutazione dei crediti commerciali e presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di mille euro.

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono i soggetti così come definiti dal principio contabile internazionale n° 24 e dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, emanata ai sensi dell'art. 2391 bis del codice civile.

Si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

L'Acquedotto Monferrato indica negli atti a rilevanza esterna e nella corrispondenza la dicitura "Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Acque Potabili S.p.A." seguita dall'indicazione "Società con unico socio", in quanto la Società è compresa nell'area di consolidamento di Acque Potabili stessa quale Società direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile e controllata indirettamente e pariteticamente da Ireti S.p.A. e Smat S.p.A. tramite la Società Acque Potabili S.p.A.; Ireti S.p.A. e Smat S.p.A. non possiedono alcuna quota di partecipazione diretta. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi e la provvista di mezzi finanziari. Tutte le operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della Società.

Per l'esercizio 2017 la capogruppo Acque Potabili S.p.A., congiuntamente con le società del Gruppo di cui fa parte Acquedotto Monferrato, ha aderito al regime fiscale del Consolidato nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società Acque Potabili S.p.A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale", secondo il quale le società controllate con imponibile positivo trasferiscono ad Acque Potabili S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio di imposta realizzato da Acque Potabili S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato nazionale, di rilevare imposte differite attive. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima del reddito imponibile della società.

Nei prospetti sotto riportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi (In migliaia di euro)

31 dicembre 2017					
SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI		
			BENI	SERVIZI	ALTRO
- SMAT - TORINO S.P.A.	34	174	-	5	-
- ACQUE POTABILI SPA	-	136	-	-	-
- ACQ.SAVONA	-	-	-	-	-
- IREN SPA	-	18	-	10	-
TOTALE PARTI CORRELATE	34	328	0	15	0
TOTALE DA BILANCIO	166	341		59	
INCIDENZA	20%	96%	0%	25%	0%

Rapporti finanziari (In migliaia di euro)

31 dicembre 2017				
SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	ONERI	PROVENTI
- SMAT - TORINO S.P.A.	-	-	-	-
- ACQUE POTABILI S.P.A.	-	8.506	-	-
- IRETI S.P.A.	-	-	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	0	8.506	0	0
TOTALE DA BILANCIO		8.506		
INCIDENZA	0%	100%	0%	0%

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che la Società, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispetti i principi di trasparenza e

correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

La Società non intrattiene rapporti con altre parti correlate di IREN S.p.A. e SMAT S.p.A. oltre quelle sopra descritte.

Rapporti con imprese controllanti

Con Acque Potabili S.p.A. i rapporti nell'esercizio 2017 hanno riguardato prestazioni amministrative, legali e tributarie, gestione del credito, emolumenti per cariche sociali, riaddebito polizze assicurative, oltre ai rapporti di c/c ordinario di corrispondenza e di finanziamento.

Con la SMAT Torino S.p.A. i rapporti sono stati relativi ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la Società.

Con IREN S.p.A. i rapporti sono relativi ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la società.

Rapporti con altre imprese del Gruppo SMAT e IREN

La società non ha intrattenuto rapporti con altre imprese del Gruppo Smat e del Gruppo Iren.

Ammontare dei compensi agli amministratori ed ai sindaci

I compensi sono riportati nominativamente nella tabella seguente:

Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti Per la carica (euro)	Altri Compensi (1-2) (euro)
SCIOLOTTO Dott.ssa Roberta (*)	Presidente	1/1-31/12/2017	5.000	8.000
MASSARIELLO Dott. Sergio (*)	Consigliere	1/1-31/12/2017	5.000	
BRIOLA Avv. Alberto (*)	Consigliere	1/1-31/12/2017	5.000	
BOCCHINO Prof. Umberto	Presidente Collegio Sindacale	1/1-31/12/2017	9.000	6.000
GIONA Dott. Franco	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2017	6.000	6.000
GARDI Dott.ssa Margherita	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2017	6.000	5.178

(*) Il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza.

(1) Emolumenti corrisposti dalle Società del Gruppo Acque Potabili per la carica di Consigliere:

- Dott.ssa Roberta Sciolotto: euro 8.000,00 da Acque Potabili S.p.A. per la carica di Consigliere;

(2) Emolumenti corrisposti dalle Società del Gruppo Acque Potabili per la carica di Sindaco:

- Prof. Umberto Bocchino: euro 6.000,00 quale Presidente Organismo di Vigilanza di Acque Potabili S.p.A.;
- Dott. Franco Giona: euro 6.000,00 euro quale componente Organismo di Vigilanza di Acque Potabili S.p.A.;
- Dott.ssa Margherita Gardi: euro 5.178 quale Presidente del Collegio Sindacale di Acque Potabili S.p.A. per il periodo 26/6-31/12/2017.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Relativamente al contenzioso con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, si riassumono i fatti di rilievo intervenuti.

Con sentenza depositata in data 1 aprile 2015 il Tribunale di Vercelli (ex Tribunale di Casale Monferrato) ha deciso la causa pendente dal 2006 tra le Parti.

Il Giudice, da un lato in senso favorevole ad Acquedotto Monferrato:

- ha rigettato tutte le domande del Consorzio (e cioè la richiesta di risarcimento danni per indebita gestione dell'Acquedotto Monferrato dal 1994 al 2002;

annullamento delle attività della Commissione Peritale che ha dichiarato la funzionalità degli impianti consegnati e rinnovo delle operazioni peritali; obbligo di sostituzione delle tubazioni in eternit e risarcimento del relativo danno). Acquedotto Monferrato S.p.A. pertanto non è tenuta ad effettuare alcun pagamento a favore del Consorzio, a nessun titolo, in applicazione della suddetta sentenza;

dall'altro lato, in senso sfavorevole ad Acquedotto Monferrato:

- ha dichiarato inammissibile la domanda riconvenzionale della Società per circa 40 milioni di euro, senza esaminarla, richiamando quello che appare come un "formalismo processuale" che non è mai stato rilevato o eccepito dalla controparte in corso di causa.

In sostanza il Giudice ha affermato che a seguito della dichiarazione del difetto di giurisdizione da parte del Giudice Amministrativo nel 2006, Acquedotto Monferrato nel giudizio di riassunzione dinanzi al Giudice Ordinario avrebbe dovuto riprodurre il proprio ricorso incidentale proposto nel 2002 dinanzi al Giudice Amministrativo.

Quanto affermato risultava errato in quanto l'art. 126 delle disposizioni attuative c.p.c. stabilisce espressamente che *"il cancelliere del giudice davanti al quale la causa è riassunta deve immediatamente richiedere il fascicolo d'ufficio al cancelliere del giudice che ha precedentemente conosciuto della causa"*.

Pertanto, era onere del Tribunale civile acquisire, sin dal 2006, il fascicolo del TAR contenente il ricorso incidentale promosso da Acquedotto Monferrato S.p.A.. In ogni caso la giurisprudenza ammette pacificamente la possibilità di proporre domande nuove nel giudizio di riassunzione.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2015 la Società ha dato incarico ai propri legali di proporre appello nei confronti della suddetta sentenza del Tribunale dinanzi alla Corte d'Appello di Torino.

L'appello è stato notificato entro i termini di legge e la prima udienza è stata fissata al 23 febbraio 2016.

A tale udienza, il Collegio, espressamente considerata la complessità della vicenda, ha stabilito di decidere sulla remissione in istruttoria della causa con espletamento di una CTU solo alla luce delle difese conclusive delle Parti.

Pertanto, è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni definitive al 13 dicembre 2016, nella quale le Parti hanno precisato le proprie conclusioni.

Il termine per il deposito della comparsa conclusionale è scaduto l'11/2/2017; quello per il deposito delle note di replica il 2 marzo 2017.

Le Parti hanno depositato le rispettive comparse conclusionali e note di replica.

La Corte d'Appello di Torino ha emesso la sentenza parziale n. 1120/2017. La sentenza è complessivamente favorevole in quanto (i) ha riformato la sentenza di primo grado nella parte in cui riteneva inammissibile la domanda di indennizzo presentata dalla controllata Acquedotto Monferrato e (ii) ha rigettato integralmente tutte le domande risarcitorie del Consorzio. Per quanto riguarda la domanda di indennizzo formulata dall'Acquedotto Monferrato, il Giudice l'ha ritenuta fondata limitatamente alle opere espressamente autorizzate dal Consorzio. Per la quantificazione dell'indennizzo il Giudice ha disposto CTU con separata ordinanza, fissando l'inizio delle operazioni peritali per il 20 giugno 2017. All'udienza del 20 giugno 2017 il Collegio ha sostituito l'ing. Anselmo, preso atto della rinuncia di quest'ultimo all'incarico di CTU per incompatibilità, con l'ing. Andrea Gianasso e ha rinviato la causa all'udienza del 18 luglio 2017, per il giuramento del CTU.

All'udienza del 18 luglio il CTU ing. Gianasso ha prestato il giuramento di rito e la difesa di Acquedotto Monferrato ha designato l'Ing. Teruggi quale CTP dell'Acquedotto. Controparte ha designato l'ing. Tullia Boggero.

Le operazioni peritali sono iniziate il 5 settembre 2017 con scadenza per la relazione preliminare del CTU fissata al 5 dicembre 2017, mentre il termine per le osservazioni dei CTP scadeva il 31 dicembre 2017. Il termine per il deposito della relazione definitiva del CTU scadeva il 20 gennaio 2018. L'udienza di trattazione era stata fissata per il 6 febbraio 2018.

A seguito di richiesta del CTU, con ordinanza del Giudice il termine per la relazione preliminare del CTU è stato posticipato al 31 gennaio 2018, il termine per le osservazioni dei CTP al 20 febbraio 2018, il termine per il deposito della relazione definitiva del CTU al 10 marzo 2018.

L'udienza di trattazione è stata posticipata al 27 marzo 2018.

In data 12 marzo 2018 il CTU ha depositato la relazione peritale definitiva concludendo, in ordine alla domanda della Società relativa all'indennizzo ex art. 12 del DM 27

ottobre 1930, che non sussistano presupposti sufficienti per procedere al calcolo del suddetto indennizzo.

Nonostante l'esito della CTU, resta comunque incerto l'esito della causa poiché la relazione del consulente d'ufficio si presta a sollevare argomentazioni che potranno essere debitamente esposte al Collegio dai legali della Società in occasione delle prossime udienze e dei prossimi scritti difensivi.

Alla luce di quanto precede, non appaiono sussistere elementi che possano richiedere la revisione del credito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2017 verso il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato per 9,98 milioni di euro, pari al valore netto contabile dei cespiti riconsegnati allo stesso nell'anno 2002.

I rapporti operativi/commerciali nei confronti del Consorzio medesimo sono limitati alla locazione attiva dell'immobile in Moncalvo.

Lo stato patrimoniale di Acquedotto Monferrato S.p.A., come già negli esercizi precedenti, tiene conto degli effetti della consegna forzata degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.

Non è stata invece iscritta una specifica riserva per far fronte all'eventuale accoglimento della domanda del Consorzio e ciò anche alla luce di quanto deciso al riguardo dalla Corte d'Appello di Torino con sopra richiamata sentenza n. 1120/2017.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società continuerà a gestire, con il supporto delle competenti funzioni della capogruppo e dei legali societari, il contenzioso in essere con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

A norma dell'art. 2497 – sexies si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2016 della Società Acque Potabili S.p.A. che esercita sull'impresa un'attività di direzione e coordinamento.

	(migliaia di euro)
	2016
Valore della produzione	22.781
Costi della produzione	(28.683)
Differenza tra valore e costi della produzione	(5.902)
Svalutazioni ed altri oneri delle partecipazioni	-
Proventi e oneri finanziari	(134)
Dividendi da controllate/collegate	-
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-
Risultato prima delle imposte	(6.036)
Imposte sul reddito	(1.200)
Utile/perdita netto	(7.236)
ATTIVITÀ	
Attività non correnti	46.052
Attività correnti	57.722
Totale Attività	103.774
PASSIVITÀ	
Patrimonio netto	36.796
Passività non correnti	6.273
Passività correnti	60.705
Totale Passività	103.774

**PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI**

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di:

1. approvare il bilancio che chiude con una perdita netta di 44.765,29 euro;
2. riportare a nuovo la perdita di 44.765,29 euro.

Vi rammentiamo inoltre che sono in scadenza, per compiuto triennio, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e che all'elezione dei loro componenti si procede, rispettivamente, ai sensi dell'articolo 16 e dell'articolo 21 dello statuto sociale.

Vi invitiamo, pertanto, a voler provvedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2018-2019-2020 (scadenza: data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2020), ai sensi dell'art. 16 e dell'art. 21 dello statuto sociale, e alla determinazione del relativo compenso.

Torino, 21 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott.ssa Roberta Sciolotto



Il sottoscritto Natale NARDELLO, Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, dichiara e certifica, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, che la copia, del presente Bilancio di esercizio, è conforme all'originale, composta da 42 fogli.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale in entrata al momento della domanda tramite la Camera di Commercio di Torino - aut. n. 9/2000 del 26.09.2000

Torino, il 18 maggio 2018

